

# LA CARITÀ E LA BELLEZZA

Tino di Camaino, Beato Angelico, Filippo Lippi, Sandro Botticelli

## MUNICIPIO 7 - BIBLIOTECA SICILIA



### Attilio Pusterla

*Alle Cucine economiche di Porta Nuova*

1887

Olio su tela, 134,5 × 197,5 cm

Milano, Galleria d'Arte Moderna

Cresciuto nella Milano di fine Ottocento e particolarmente sensibile alla questione sociale, Attilio Pusterla emigrò negli Stati Uniti nel 1899 dove, trascorsi i primi anni come pittore ambulante, si risollevò grazie al Public Works of Art Project che gli consentì di ottenere una commissione per una serie di murales a sfondo politico e sociale.

Alle Cucine economiche di Porta Nuova fu esposto a Brera nel 1887 suscitando il disappunto della critica, e quindi all'Italian Exhibition di Londra del 1888. Nel 1896 figurò sulla copertina della rivista "Lotta di classe", organo ufficiale del Partito Socialista Italiano. Nel 1912 fu acquistato dal Comune di Milano.

L'opera rappresenta il caotico e spoglio refettorio delle Cucine economiche di Milano inaugurate qualche anno prima vicino all'antico ponte delle Gabelle, tra le stazioni di Porta Nuova e Centrale, per sfamare gli indigenti e gli operai impiegati nei grandi stabilimenti industriali dei quartieri vicini.

L'attenzione del pittore si concentra sui volti, segnati e stanchi, dei due anziani in primo piano e sul viso turbato di una fanciulla. In verità nelle Cucine uomini e donne mangiavano divisi e mostrarli mescolati è una provocazione per suscitare disagio nello spettatore, così come l'impianto prospettico scorciato in diagonale, il crudo realismo con cui viene rappresentata la calca di lavoratori curvi sui loro piatti, la "tavolozza contrastata e chissosa", la pennellata sprezzante e filamentosa